

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE
E FORESTALI

REGIONE BASILICATA

UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO
RURALE
14AE

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14AE.2019/D.01084

DEL 4/11/2019

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

PSR Basilicata 2014-2020 - DD.GG.RR. nn. 813-867-868-869/2017 e ss.mm.ii. - Attuazione coordinata delle Sottomisure 16.0 - 4.1 e 4.2 per i Progetti di Valorizzazione delle Filiere (PVF) - Approvazione del "VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE" e dello schema dei provvedimenti di concessione per le Sottomisure 16.0 - 4.1 - 4.2.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. 4 _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 e la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale ed, in particolare, è stata effettuata la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
- VISTA** la D.G.R. n. 2903 del 13/12/2004, modificata dalle DD.GG.RR. n. 637 del 03/05/2006, n. 539 del 23/04/2008 e n. 1340 dell’11/12/2017 relative alla disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 695 e n. 696 del 10/06/2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell’Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06/09/2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTI** il D.lgs. del 26 luglio 2011 n. 118, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTE** la Legge 07.08.2012, n. 134 “Misure urgenti per la crescita del paese” e la Legge 06.11.2012, n.190 “Legge anticorruzione”;
- VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A”;
- VISTA** la D.G.R. n. 624 del 07.06.2016 avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15”;
- VISTA** la D.G.R. n. 209 del 17.03.2017 avente ad oggetto “Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla DGR n. 624/2016”;
- VISTA** la L.R. 13/03/2019, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2019”;
- VISTA** la L.R. 13/03/2019, n. 3 “Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2019-2021”;

- VISTA** la L.R. 13/03/2019, n. 4 “Ulteriori disposizioni urgenti in vari settori d’intervento della Regione Basilicata”;
- VISTA** la D.G.R. n. 169 del 15/03/19 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11/03/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** l’Accordo di Partenariato “Italia” (settembre 2014), conforme all’art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed, in particolare, le sezioni 3 e 4;
- VISTA** la D.G.R. n. 928 del 21/07/2014, relativa all’adozione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 8259 del 20/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata, approvato con la suddetta Decisione della Commissione Europea;

- VISTA** la D.G.R. n. 40 del 19/01/2016, di presa d'atto della sopra menzionata Decisione della Commissione Europea C(2015)8259 del 20/11/2015 e di costituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi del Regolamento (UE) 1305/2013;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016)4388 del 06/07/2016 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- CONSIDERATO** che la Commissione europea con Decisione C(2018) 6177 del 18.09.2018, ha approvato la versione 7 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020;
- VISTA** la scheda della Misura 16 - Sottomisura 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari";
- VISTE** la D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813 recante "*Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020*", prodromica ai Bandi di Sottomisura 16.0, 4.1 e 4.2 di filiera emanati rispettivamente con DD.G.R. 4 agosto 2017 nn. 869, 868 ed 867 e da ultimo modificati con D.G.R. 30 ottobre 2018 n. 1109;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016, con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l'attuazione di ciascuna Misura - Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;
- VISTO** il "*Manuale Istruttorio per le Domande di Sostegno relative alle Sottomisure 16.0 - 4.1 - 4.2 del PSR Basilicata 2014/2020*" approvato con Determinazione Dirigenziale Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale 29 aprile 2019 n. 358;
- VISTA** la D.G.R. n. 1402 del 28 dicembre 2018 modificativa della D.G.R. 254/2017;
- VISTA** la D.G.R. n. 607 del 12 settembre 2019 modificativa della D.G.R. 1402/2018;
- VISTA** la DGR n. 785 del 26.07.2017 relativa all'adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali;
- DATO ATTO** che giusto quanto statuito dalle DD.GG.RR. n. 813-869-868-867/2017 e ss.mm.ii. sopra citate, è necessario procedere all'approvazione dei seguenti atti, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale:
- Vademecum per l'attuazione delle filiere (**Allegato 1**);
 - Schema di Provvedimento di Concessione per la Sottomisura 16.0 (**Allegato 2**);
 - Schema di Provvedimento di Concessione per la Sottomisura 4.1 – Approccio di Filiera (**Allegato 3**);
 - Schema di Provvedimento di Concessione per la Sottomisura 4.2 – Approccio di Filiera (**Allegato 4**);
- PRESO ATTO** che l'AGEA è riconosciuta quale Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;
- DATO ATTO** che la presente Determinazione non comporta il visto di regolarità contabile;

VISTO

il D.M. 2 dicembre 2010 recante “Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura”;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono richiamate e assunte integralmente:

- di approvare i seguenti atti, predisposti dal competente Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 ed allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale:
 - Vademecum per l’attuazione delle filiere (**Allegato 1**);
 - Schema di Provvedimento di Concessione per la Sottomisura 16.0 (**Allegato 2**);
 - Schema di Provvedimento di Concessione per la Sottomisura 4.1 – Approccio di Filiera (**Allegato 3**);
 - Schema di Provvedimento di Concessione per la Sottomisura 4.2 – Approccio di Filiera (**Allegato 4**);
- di trasmettere la presente Determinazione all’Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA);
- di procedere alla pubblicazione della presente determinazione sui siti www.regione.basilicata.it ed <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

La presente determinazione – che ai sensi dell’art. 3 comma s) della L.R. 37/98, viene pubblicata integralmente sul B.U.R.B. – non comporta impegno di spesa.

L’ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Paolo De Nictolis** _____

IL DIRIGENTE _____

Rocco Vittorio Restaino

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

PSR Basilicata 2014-2020 - DD.GG.RR. nn. 813-867-868-869/2017 e ss.mm.ii. - Attuazione coordinata delle Sottomisure 16.0 - 4.1 e 4.2 per i Progetti di Valorizzazione delle Filiere (PVF) - Approvazione del "VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE" e dello schema dei provvedimenti di concessione per le Sottomisure 16.0 - 4.1 - 4.2.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **05/11/2019**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Donato Del Corso**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE MISURA 16.0



**AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA BASILICATA
2014/2020**

Sommario

1. Premessa	3
2. Disposizioni attuative regionali	3
3. PVF ammessi a finanziamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
4. Soggetti coinvolti e loro ruolo	3
5. Il contratto di filiera	6
6. Modifiche al partenariato	6
7. Gestione delle Varianti al PVF	7
8. Gestione delle Varianti alle operazioni finanziate	7
9. Proroghe alle operazioni finanziate.....	9
10. Conclusione del PVF.....	9
11. Impegni del partenariato del PVF	9

1. Premessa

Il presente elaborato definisce le disposizioni di riferimento per l'attuazione coordinata dei Progetti di Valorizzazione delle Filiere agroalimentari (PVF) selezionati nell'ambito della sottomisura 16.0 del PSR Basilicata 2014-2020, delineandone il successivo iter procedurale e le relative fasi di sviluppo, le modalità di controllo degli impegni e obblighi del partenariato, e di tutti gli adempimenti consequenziali finalizzati al mantenimento delle condizioni di ammissibilità stabilite dal bando di misura fino al completamento degli investimenti approvati con l'istruttoria delle domande di sostegno delle sottomisure 4.1 e 4.2.

2. Disposizioni attuative regionali

Costituiscono parte integrante del presente vademecum le seguenti disposizioni regionali:

- D.G.R. n. 813/2017 di approvazione delle disposizioni per l'attuazione coordinata delle sottomisure 16.0 – 4.1 – 4.2;
- D.G.R. n. 869/2017 di approvazione del bando per l'attuazione coordinata dei Progetti di Valorizzazione delle Filiere;
- D.D. n. 358/2019 di approvazione del manuale istruttorio delle domande di sostegno presentate a valere sulle sottomisure dell'attuazione coordinata, e contestuale individuazione dei gruppi di lavoro incaricati dell'istruttoria dei PVF presentati.

3. Soggetti coinvolti e loro ruolo

I soggetti coinvolti nell'attuazione progetti di filiera sono:

- a) la Regione Basilicata;
- b) i Partenariati di Filiera;
- c) il Capofila dei Partenariati di Filiera;
- d) i partecipanti diretti dei progetti di filiera;
- e) i partecipanti indiretti dei progetti di filiera;

a) REGIONE BASILICATA

La Regione Basilicata sovrintende e coordina la procedura di attuazione dei Progetti di Valorizzazione delle Filiere attraverso l'Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014/2020:

Nel dettaglio, dal punto di vista procedurale:

- Dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva dei progetti di filiera, l'Ufficio Autorità di Gestione provvede a monitorare la trasmissione degli elaborati progettuali afferenti alle domande di sostegno dei partecipanti diretti alla filiera, che deve avvenire **entro 10 giorni** dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive sul BUR;

- I singoli progetti di investimento sono istruiti nel rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti dai relativi bandi di cui alla D.G.R. n. 869/2017, secondo le modalità previste dal manuale di misura ex D.G.R. 358/2019;
- Al termine dell'istruttoria si provvede a stilare la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento per le sottomisure 4.1 e 4.2 afferenti a ciascun progetto di filiera;
- A conclusione della disamina di eventuali ricorsi pervenuti avverso le graduatorie suddette, si provvede alla pubblicazione delle graduatorie definitive e alla sottoscrizione dell'atto di concessione del sostegno con i singoli partecipanti diretti ammessi a finanziamento;

In fase attuativa l'Ufficio Autorità di Gestione inoltre:

- o esamina eventuali richieste di variante presentate dal capofila riferite al PVF nel suo complesso, le eventuali richieste di variante dei singoli investimenti e/o ogni altra richiesta riferita al PVF, adottando i relativi provvedimenti amministrativi;
- o esamina altresì eventuali richieste di proroga presentate dal capofila a carico del PVF, che le eventuali richieste di proroga dei singoli partecipanti diretti, adottando i relativi provvedimenti amministrativi.
- o monitora l'attuazione e l'avanzamento del PVF, nonché dei singoli investimenti afferenti alle sottomisure 4.1 e 4.2, secondo le previsioni contenute nel contratto di filiera e facendo riferimento alle informazioni di monitoraggio trasmesse dal capofila a cadenza quadrimestrale;
- o adotta provvedimenti atti a risolvere eventuali problemi emersi in fase di attuazione, nel rispetto di quanto previsto dalle procedure di attuazione coordinata e del presente vademecum.

b) PARTENARIATO DI FILIERA

È il soggetto giuridico risultante dall'aggregazione degli operatori singoli e associati, pubblici, pubblico – privati e privati che partecipano, direttamente e/o indirettamente ad un Progetto di Valorizzazione delle Filiere approvato dalla Regione Basilicata. Esso, quindi, interviene nella procedura solo successivamente all'approvazione del PVF, nella fase attuativa, con lo scopo di ottemperare gli obiettivi, i contenuti ed i vincoli posti alla base del Progetto di Filiera stesso. In particolare, quindi, al Partenariato di Filiera competono:

- la stipula del Contratto di Filiera e di ogni altro atto contenente vincoli e/o obblighi in capo ai partners del progetto di filiera;
- il rispetto degli impegni e degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del contratto di filiera.

c) CAPOFILA DEL PARTENARIATO DI FILIERA.

Il coordinamento del PVF è a cura del Capofila, cui il Partenariato delega, per la fase di attuazione del progetto di filiera, anche i compiti di rappresentanza verso la Regione e verso altri terzi, sia per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti con la stipula del contratto di filiera, sia per assicurare le attività di sorveglianza utili a monitorare lo stato di avanzamento dei singoli progetti, in particolare, e del progetto di filiera in generale. Il soggetto capofila risponde, nei confronti del partenariato e della Regione Basilicata, della parziale o mancata attuazione del progetto di filiera.

A tal fine in caso parziale o mancato rispetto degli obblighi di cui al Contratto di Filiera, l'Autorità di Gestione dopo diffida ad adempiere entro 30 gg naturali e consecutivi, può disporre l'interruzione dei pagamenti su tutte e tre le sottomisure del PVF.

Fatte salve le specifiche responsabilità assunte nell'ambito dell'accordo ed attribuite dal partenariato, il capofila non risponde delle inadempienze e delle connesse sanzioni esclusivamente ascrivibili ai beneficiari diretti in relazione alle singole operazioni. Ciascun beneficiario diretto conserva autonomia ai fini della riscossione del contributo spettante e risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla mancata realizzazione delle operazioni di cui è titolare.

Il soggetto capofila presenta le domande di pagamento a valere sulla sottomisura 16.0 con la relativa documentazione allegata, incamera le erogazioni in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti alla realizzazione delle attività di cooperazione all'interno del PVF, gestendone i relativi flussi finanziari all'interno del partenariato.

I compiti assegnati al capofila sono qui di seguito descritti:

- ~ coordinamento generale delle attività e dei rapporti con la Regione per le diverse fasi di realizzazione del progetto di filiera.
- ~ coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione del PVF;
- ~ espletamento di tutti gli adempimenti ritenuti necessari per l'efficace realizzazione del PVF e del contratto di filiera, in particolare per il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
- ~ valutazione preliminarmente rispetto alla strategia del PVF delle varianti richieste dai beneficiari ex sottomisure 4.1 e 4.2 prima che le stesse varianti siano presentate al Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
- ~ raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario del PVF alla struttura responsabile;
- ~ comunicazioni via PEC alla struttura responsabile qualsiasi modifica al contratto di filiera, anche relativamente all'adesione di nuovi partners al partenariato già costituito nel rispetto delle condizioni stabilite dal bando, prima che questa venga formalizzata.
- ~ presentazione alla struttura responsabile di una relazione quadrimestrale sull'andamento del progetto di filiera.

Al fine di assicurare la massima trasparenza in fase di attuazione del Progetto di valorizzazione di filiera, inoltre, compete, al soggetto capofila l'obbligo di attivare e mantenere un proprio sito internet dedicato al PVF _____ o altro sistema informatico, da comunicare all'Autorità di Gestione, attraverso il quale implementare e aggiornare anche un sistema di certificazione e di rintracciabilità come specificato nel Contratto di filiera.

d) PARTECIPANTI DIRETTI DEL PVF

Sono i soggetti cui è stato approvato il progetto di investimento presentato nell'ambito dell'attuazione coordinata delle sottomisure 16.0 – 4.1 – 4.2.

Di seguito sono descritte le attività che vedono coinvolti esplicitamente i partecipanti diretti al PVF:

- sottoscrivono il contratto di filiera con il Capofila;
- sottoscrivono l'Atto di Concessione relativamente alle 4.1 e 4.2 con l'Autorità di Gestione, assumendo così specifici impegni e obblighi nell'ambito del progetto di filiera;

- realizzano i progetti finanziati nel rispetto delle prescrizioni previste dai bandi, delle disposizioni attuative regionali e dei cronoprogrammi di spesa inseriti nel progetto di filiera;
- rispettano la tempistica per la presentazione di eventuali richieste di varianti e/o proroghe;
- richiedono i pagamenti all'Ufficio UECA, presentando tutta la documentazione di spesa e di pagamento relative all'avanzamento ed alla conclusione dei progetti, nel rispetto delle procedure definite dal suddetto Ufficio e del cronoprogramma previsto nell'atto di concessione;
- forniscono al Soggetto Capofila tutte le informazioni necessarie a verificare lo stato di avanzamento del proprio progetto di investimento.

e) PARTECIPANTI INDIRETTI DEL PVF

Per la loro natura di partner non direttamente beneficiari del sostegno erogato nell'ambito dell'attuazione coordinata di filiera, essi svolgono essenzialmente funzioni complementari ed integrative. In particolare:

- assumono specifici impegni nell'ambito del progetto di filiera, con la sottoscrizione del contratto di filiera, relativamente ai conferimenti della PL ovvero alla sua trasformazione e/o commercializzazione;
- assicurano il rispetto degli impegni assunti per concorrere, insieme ai partecipanti diretti, al raggiungimento degli obiettivi del PVF.

4. Il contratto di filiera

Il **contratto di filiera** costituisce un legame contrattuale nel quale vengono individuati gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto (capofila e partecipanti diretti e indiretti) nonché le responsabilità reciproche nell'ambito della realizzazione delle singole operazioni, ivi comprese le clausole relative agli obblighi e modalità di conferimento e di commercializzazione del prodotto, definendo altresì il rapporto di tipo contrattuale tra le aziende agricole di produzione primaria e le aziende di trasformazione e commercializzazione.

Il capofila è tenuto a compilare lo schema di contratto di filiera approvato dalla Regione in tutte le sue parti, e presentarlo all'indirizzo PEC filiere@pec.regione.basilicata.it prima della sua effettiva registrazione. L'Ufficio competente verificherà la rispondenza delle informazioni riportate nel contratto con gli obiettivi e le finalità che il partenariato si è posto con la presentazione del progetto di filiera.

5. Modifiche al partenariato

È sempre ammessa l'integrazione del contratto di filiera con nuovi partecipanti indiretti, a seguito della sottoscrizione del contratto stesso da parte dei nuovi aderenti, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione.

Sostituzioni e subentri al partenariato sono soggetti a valutazione da parte dell'Autorità di Gestione, ai fini della verifica del mantenimento degli obiettivi, delle finalità e dell'integrazione progettuale del PVF.

Il capofila provvede ad informare l'ufficio Autorità di Gestione allegando alla richiesta di subentro una propria valutazione riferita alla fattibilità del subentro e al mantenimento degli obiettivi del PVF. Qualora l'ufficio regionale non ritenga ammissibile la sostituzione o il subentro, l'esito è comunicato tempestivamente al capofila, al fine di permettere a quest'ultimo le eventuali valutazioni relative al mantenimento dei requisiti di ammissibilità del PVF.

6. Gestione delle Varianti al PVF

Le varianti in un progetto di filiera possono interessare sia il partenariato già costituito (modificazioni della partnership), sia variazioni agli investimenti ammessi a finanziamento relativamente alle sottomisure 16.0 (investimenti immateriali a sostegno della cooperazione di filiera), 4.1 e 4.2 (investimenti materiali sulla produzione e trasformazione/commercializzazione del prodotto di filiera).

Pertanto, costituiscono varianti di un partenariato di filiera:

- a) la sostituzione del capofila;
- b) la sostituzione o la rinuncia dei partecipanti diretti;
- c) la sostituzione, la rinuncia o l'integrazione dei partecipanti indiretti;
- d) le modifiche apportate al contratto di filiera.

Presupposto generale per giustificare la sostituzione del capofila è che questa sia chiesta da almeno i 2/3 dei beneficiari diretti della filiera.

Per la sostituzione dei beneficiari diretti o indiretti è necessaria una richiesta motivata del capofila del PVF con allegata la rinuncia del partecipante diretto, unitamente a relazione di variante e se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei requisiti di ammissibilità.

Allo stesso modo le modifiche al contratto di filiera dovranno essere presentate con relazione motivata.

Non saranno autorizzate varianti / modifiche che comportano:

- ~ la modifica del comparto produttivo, dell'orientamento produttivo o del prodotto della filiera;
- ~ il venire meno dei requisiti di finanziabilità del PVF;
- ~ la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima;
- ~ tempi di attuazione superiori a quanto previsto dal cronoprogramma, fatta salva eventuale concessione di proroghe.

L'esecuzione di varianti non autorizzate relativamente a modifiche del partenariato saranno ritenute inefficaci, fatte salve le variazioni agli obblighi previsti nel contratto di filiera.

7. Gestione delle Varianti alle operazioni finanziate

Rappresentano varianti progettuali tutte quelle modifiche dei progetti originariamente finanziati relativamente alla sottomisura 16.0 e alle sottomisure 4.1 e 4.2 tali da comportare una modifica degli

obiettivi, dei risultati attesi dal progetto di filiera, nonché dei criteri di ammissibilità previsti dal bando attuazione coordinata.

Costituiscono varianti le seguenti:

- ~ modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della regione Basilicata ad esclusione del mero riposizionamento sull'area individuata dal beneficiario nella domanda di sostegno;
- ~ la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi del progetto di filiera e dell'operazione finanziata;
- ~ la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, individuale o come capofila di progetti collettivi, con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall'operazione finanziata
- ~ le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione, finanziate a valere su ogni tipologia di intervento (16.0, 4.1 e 4.2), che comportano una riduzione del costo totale ammesso a finanziamento;
- ~ le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria
- ~ le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi derivati dall'attuazione delle operazioni finanziate;
- ~ la modifica del beneficiario;

La richiesta di autorizzazione della variante è presentata dal beneficiario all'Ufficio Autorità di gestione unitamente alla valutazione del capofila del PVF di riferimento prima dell'esecuzione della variante, prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edili o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni.

La richiesta di autorizzazione deve essere corredata dalla dichiarazione del capofila attestante che la variante non si configura come variante del progetto di filiera e dalla seguente documentazione:

- a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante;
- b) se la variante comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, nonché il nuovo cronoprogramma dei lavori;
- c) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante con l'eventuale analisi dei prezzi;
- d) eventuali preventivi e documentazione allegata.

Per quanto qui non disciplinato si rinvia ai Bandi attuativi (16.0, 4.1 e 4.2) ed alle Linee di indirizzo per la gestione del PSR 2014 – 2020 della Regione Basilicata ex DGR 607/2019.

Le varianti autorizzate non comporteranno un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e la decadenza dal sostegno.

Le eventuali economie non potranno essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.

8. Proroghe alle operazioni finanziate

La proroga del termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni dei progetti 16.0, 4.1 e 4.2 è ammessa previa richiesta del capofila da presentarsi all'Autorità di Gestione entro la data di scadenza del termine previsto nel relativo cronoprogramma, in caso di:

- ~ cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
- ~ motivi impreveduti o imprevedibili, non imputabili al capofila o ai partecipanti.

L'Autorità di Gestione concede la proroga richiesta tenuto conto dell'avanzamento dello stato di realizzazione delle operazioni avviate con proprio provvedimento che sarà trasmesso al capofila, il quale provvederà ad inoltrarlo al beneficiario richiedente.

9. Conclusione del PVF

La conclusione del progetto di filiera coincide con la conclusione di tutti gli investimenti 4.1 e 4.2 previsti nell'attuazione coordinata di filiera. Dal punto di vista informatico, coincide con l'avvenuto rilascio di tutte le domande di pagamento a saldo sul SIAN per entrambe le sottomisure.

Soltanto a questo punto il capofila potrà rilasciare sul SIAN e presentare la domanda di saldo della sottomisura 16.0, corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, nonché di una relazione finale con la descrizione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e le finalità del progetto di filiera ammesso a finanziamento, il risultato finanziario complessivo e dei singoli interventi con relativo confronto con quanto concesso, il rispetto dell'impianto funzionale della filiera proposta, con riferimento al mantenimento della capacità di produzione/trasformazione/commercializzazione, nonché il valore ottenuto con l'aggregazione e le ricadute del progetto sulla filiera.

Al fine di consentire al capofila di poter elaborare il quadro riepilogativo complessivo dei risultati ottenuti, ciascun partecipante diretto dovrà produrre relazione attestante l'avvenuta conclusione dell'investimento e il rispetto di quanto ammesso a finanziamento con la domanda di sostegno, nonché un rendiconto economico dettagliato per voce di spesa che delinea l'andamento finanziario del progetto concluso. Gli obblighi di cui al Contratto di Filiera saranno validi per tre anni a far data dalla conclusione del PVF. Specifiche disposizioni saranno approvate per la disciplina di questo periodo post investimenti.

10. Impegni del partenariato del PVF

Tutti i partecipanti del progetto di filiera devono assoggettarsi sia al rispetto degli impegni specifici connessi all'attuazione della sottomisura 16.0 e riportati all'art. 16 del relativo bando, che di quelli relativi alle sottomisure 4.1 e 4.2.

11. Note conclusive

In caso di controversie su aspetti tecnico – procedurali, al fine di minimizzare il contenzioso e garantire una risposta in tempi rapidi, l'Autorità di Gestione può disporre la costituzione di un tavolo tecnico costituito da n° 2 componenti del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali e n° 2 componenti del/dei PVF. I partecipanti al tavolo redigono entro un massimo di 15 gg lavorativi un verbale da consegnare all'Autorità di Gestione e al Rappresentante Legale del/dei PVF. Entro i successivi 15 gg lavorativi i soggetti competenti per la questione assumono le decisioni del caso.

L'Autorità di Gestione si riserva di disciplinare con ulteriori atti: la gestione della fase successiva alla conclusione del PVF (come specificato all'art. 10), le modalità di funzionamento del sistema di

certificazione e di rintracciabilità dei PVF e di ogni altra azione finalizzata alla semplificazione e velocizzazione dell'attuazione della procedura PVF.



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
AUTORITÀ DI GESTIONE PSR BASILICATA 2014/2020
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE RAPPORTI CON
ENTI AL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO AGRICOLO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971-668660/ Fax 0971-668574
adg.psr@regione.basilicata.it
www.basilicatapsr.it

ALLEGATO 2

N° Provvedimento ___/2019

**PSR REGIONE BASILICATA 2014-2020
(Decisione C(2018) 6177 del 18.09.2018)**

**DOMANDA DI SOSTEGNO MISURA 16 “Cooperazione”
Sottomisura 16.0 - Valorizzazione delle filiere agroalimentari**

**Operazione 16.0 - Valorizzazione delle filiere agroalimentari
(D.G.R. N° 869/2017 e ss. mm. ii. - BUR N° __ del _____)**

**PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE
DI CONTRIBUTI**

PROGETTO _____

CAPOFILA _____

CUAA _____

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

In favore del partenariato attuatore del Progetto denominato _____ regolarmente costituito ai sensi dell'art. 5 del Bando ex D.G.R. n. 869/2017 e ss.mm.ii., rappresentato ai sensi dell'art. 5, sesto capoverso del medesimo Bando, dal Soggetto Capofila _____, CUA _____, in rappresentanza del partenariato, con sede in Località _____ (___), d'ora innanzi denominato "Partenariato".

Il presente provvedimento è regolato dalle seguenti prescrizioni a cui il Soggetto Capofila dovrà attenersi.

Articolo 1

Riferimenti ai vari atti procedurali

I riferimenti che regolano il presente provvedimento sono:

- D.G.R. n. 813/2017 di approvazione delle disposizioni per l'attuazione coordinata delle sottomisure 16.0 – 4.1 – 4.2;
- D.G.R. n. 869/2017 di approvazione del bando per l'attuazione coordinata dei Progetti di Valorizzazione delle Filiere;
- DD.GG.RR. nn. 75/2018, 668/2018, 977/2018, 1109/2018, 1262/2018 di proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno;
- D.D. n. 358/2019 di approvazione del manuale istruttorio delle domande di sostegno presentate a valere sulle sottomisure dell'attuazione coordinata, e contestuale individuazione dei gruppi di lavoro incaricati dell'istruttoria dei PVF presentati.
- D.D. n° ____ del __/__/____ (fare riferimento alle DD dei singoli comparti);

- D.D. n. _____ del __/__/____ di approvazione dello schema di contratto di filiera, del vademecum per l'attuazione coordinata dei PVF, e degli schemi di provvedimenti di concessione 16.0, 4.1 filiere e 4.2 filiere;
- Domanda di sostegno n° _____

Articolo 2 Contributo concesso

La spesa complessiva ammessa a finanziamento a seguito dell'istruttoria tecnico – amministrativa della domanda di sostegno è stata quantificata in € _____, di cui € _____ di contributo pubblico in conto capitale, come si evince dalla tabella sottostante, le cui voci di spesa sono state riprese dal quadro finanziario approvato:

#	Voce di spesa (VOCI SIAN)	Spesa ammessa (€)	Contributo ammesso (€)
1	COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE		
2	COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE		
3	COSTI DI ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE		
4	COSTI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE		
5	COSTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
6	RISORSE UMANE DEDICATE ALLE ATTIVITÀ		
7	SPESE DI FORMAZIONE		
8	SPESE GENERALI		
	TOTALE	€	€

Articolo 3 Prescrizioni e obblighi a carico del Partenariato Beneficiario

Il Partenariato, per tramite del Soggetto Capofila, con la sottoscrizione del presente atto si impegna ad assolvere i seguenti obblighi derivanti dalla realizzazione del progetto e dalla gestione dei flussi finanziari:

1. tenere il conto corrente bancario / postale intestato al beneficiario, per assicurare la tracciabilità e la verificabilità dei pagamenti;
2. attuare il progetto di valorizzazione della filiera approvato osservando il rispetto di tutto quanto previsto all'art. 3 del contratto di filiera allegato al presente provvedimento, assumendosi la responsabilità per quanto ivi specificatamente previsto negli artt. 6, 9, 10, 11, 13, 14 e 15;
3. apporre sull'intera documentazione tecnico - contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura 16.0 – valorizzazione delle filiere agro - alimentari;
4. comunicare le informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
5. rispettare i tempi di realizzazione del PVF – progetto di valorizzazione delle filiere;

6. custodire in sicurezza, al fine di ottemperare e comunicare tempestivamente e puntualmente la documentazione della Sottomisura 16.0 - Valorizzazione delle filiere agroalimentari - del PSR Basilicata, nonché di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo e verifica da parte della Regione Basilicata o di altri organismi deputati. Detta custodia dovrà essere assicurata per almeno tre anni dalla chiusura del PSR Basilicata 2014 – 2020 e cinque anni dall'ultimo pagamento;
7. favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
8. informare e pubblicizzare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 e dall'allegato III del Reg. UE 808/2014;
9. restituire le somme indebitamente percepite e/o non utilizzate e/o non ammesse a finanziamento, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali.

Sarà cura del Responsabile di Sottomisura, anche per il tramite del Responsabile del Procedimento, comunicare eventuali altri obblighi che dovessero insorgere in forza della sopravvenuta normativa comunitaria, nazionale o regionale.

Per la verifica degli impegni che si prolungano nel periodo successivo all'ultimazione dell'operazione finanziata ed alla relativa erogazione del saldo, cioè per i cosiddetti impegni ex-post, saranno attivati specifici controlli a campione sulla base delle procedure di controllo dell'O.P.

Articolo 4

Modalità di pagamento del contributo

Le domande di pagamento (SAL o SALDO FINALE) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all'ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali- Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza.

Potrebbero seguire la manualistica specifica dell'OP– AGEA ed eventuali disposizioni dell'ufficio UECA.

Nello specifico:

1. **SAL**

Sono ammissibili domande di pagamento di acconto per un importo minimo pari al 10% del contributo ammesso a finanziamento. Saranno ammissibili erogazioni intermedie fino ad un importo massimo cumulato pari al 90% del contributo.

Per le richieste di SAL occorrerà presentare:

- ~ **domanda di pagamento telematica rilasciata sul portale SIAN;**
- ~ **riepilogo analitico delle spese sostenute nel periodo di riferimento (numero e data delle fatture, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile; modalità e data del pagamento);**
- ~ **titoli di spesa (copie di fatture o documentazione probatoria equivalente), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 e alla sottomisura 16.0;**

- ~ **documentazione di pagamento: copie di bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.**

Ai sensi delle “Linee indirizzo gestione PSR 2014-2020” (DGR 607/2019) il SAL (acconto su SIAN) **non potrà essere chiesto nei 90 gg precedenti** il termine dell’operazione indicato nell’atto di concessione.

2. SALDO FINALE

La domanda di saldo finale dovrà essere redatta a conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento entro il termine fissato nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe concesse dal RdM.

Per la richiesta di saldo dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- ~ **domanda di pagamento telematica rilasciata sul portale SIAN;**
- ~ **comunicazione fine investimento;**
- ~ **riepilogo analitico delle spese sostenute per la realizzazione di tutto l’investimento ammesso a finanziamento (numero e data delle fatture, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell’imponibile; modalità e data del pagamento);**
- ~ **titoli di spesa (copie di fatture o documentazione probatoria equivalente), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 e alla sottomisura 4.1;**
- ~ **documentazione di pagamento: copie di bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;**
- ~ **relazione finale del capofila con descrizione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e le finalità del progetto di filiera ammesso a finanziamento, il risultato finanziario complessivo e dei singoli interventi con relativo confronto con quanto concesso, il rispetto dell’impianto funzionale della filiera proposta, con riferimento al mantenimento della capacità di produzione/trasformazione/commercializzazione, nonché il valore ottenuto con l’aggregazione e le ricadute del progetto sulla filiera.**

Tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante una modalità che ne garantisca la tracciabilità, di cui alla DGR 1402/2018 e ss.mm.ii..

I titoli di pagamento dovranno sempre avere un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla Sottomisura 16.0 – Valorizzazione delle filiere agroalimentari.

Quanto sopra indicato per i SAL ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui se ne riscontri la necessità da parte dell’Ufficio UECA.

Articolo 5

Tempi di svolgimento e durata dell'operazione

L'investimento dovrà essere ultimato in 36 mesi.

Tale data è comprensiva anche del rilascio della domanda di pagamento a Saldo.

Articolo 6

Revisioni del progetto di valorizzazione della filiera e proroghe

Nel corso dell'attuazione del Progetto presentato potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a revisioni del piano o a proroghe.

Si rimanda in generale a quanto previsto all'uopo dalle disposizioni ex D.G.R. n. 1402/2018, e come ulteriormente disciplinato nel vademecum per l'attuazione di cui alla DD.

Articolo 7

Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi

A seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità si procederà secondo le previsioni di cui alle disposizioni ex D.G.R. n. 1402/2018.

Articolo 8

Recesso dagli impegni

Il recesso per rinuncia volontaria comporterà la **decadenza totale degli aiuti di cui alla sottomisura 16.0** ed il recupero delle relative somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione dell'aiuto è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

1. dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
2. quando è stata violata la procedura per la pronuncia della decadenza degli aiuti;
3. quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento del controllo in loco.

Articolo 9

Responsabile del procedimento

Il RdS (Responsabile di Sottomisura) per il presente provvedimento di concessione è il dirigente pro tempore dell'Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014/2020.

Il RdP (Responsabile del Procedimento amministrativo) per il presente provvedimento di concessione è l'ing. Paolo DE NICTOLIS.

Articolo 10

Clausola di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento di concessione si rinvia al documento "Programma di Sviluppo Rurale della regione Basilicata per il periodo 2014-2020" ed in particolare alla Scheda di Misura della Sottomisura 16.0, alle disposizioni ex D.G.R. n. 1402/2018, alle "Linee-guida per l'ammissibilità delle spese nello Sviluppo Rurale 2014-2020" nella versione correntemente approvata dalla Conferenza Stato-Regioni, al Vademecum di cui alla DD , nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale e adottanti provvedimenti regionali.

Articolo 11

Clausola compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che la beneficiaria dichiara di conoscere ed accettare.

Articolo 12

Foro competente

Per le controversie non rientranti nel campo di applicazione della clausola compromissoria di cui al precedente articolo 12 è competente in via esclusiva il Foro di Potenza.

Articolo 13

Trattamento dati personali

La sottoscrizione del presente provvedimento è da intendersi come autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali e Reg. (UE) 679/2018.

Articolo 14 Disposizioni finali

Il presente provvedimento di concessione diventa giuridicamente vincolante solo successivamente alla sottoscrizione della dichiarazione per accettazione da parte della beneficiaria, che si impegna a concludere il Progetto presentato entro e non oltre 24 mesi dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, o entro la data indicata nel medesimo Progetto se antecedente.

IL RESPONSABILE P.O.
- ing. Paolo De Nictolis -

Il Dirigente e Responsabile di Misura
- dott. Rocco Vittorio Restaino -

Il sottoscritto _____, titolare del Soggetto Capofila _____CUAA _____, dichiara di aver letto quanto su esposto e di accettare incondizionatamente e perciò senza riserva alcuna le clausole contenute negli articoli: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13 e 14.

Potenza lì __/__/2019

PER IL PARTENARIATO.....
IL SOGGETTO CAPOFILA

La firma è stata apposta dal signor _____ in qualità di titolare, nato ad _____ (__) il __.__.____ residente a _____ (____) in Località _____ la cui identità è stata accertata giusta _____ n _____ rilasciata il __.__.____ dal (la) _____ di _____ che si allega in copia.



REGIONE BASILICATA

Atto di concessione n. _____

PSR REGIONE BASILICATA 2014-2020

DOMANDA DI AIUTO MISURA 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

Sottomisura 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole” – Approccio di filiera

(D.G.R. N. 868/2017 e ss.mm.ii. - BUR N. 8 del 11.08.2017)

ATTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

DITTA _____

CUAA _____

PROVVEDIMENTO INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

In favore della Ditta _____, CUA _____, con sede in _____ Comune di _____ (___), d'ora innanzi denominata "Ditta beneficiaria".

Il presente provvedimento è disciplinato dalle seguenti prescrizioni a cui la ditta beneficiaria dovrà attenersi.

Articolo 1

Riferimenti ai vari atti procedurali

I riferimenti che regolano il presente provvedimento sono:

- D.G.R. n. 868 dello 04.08.2017 di "Approvazione dell'avviso pubblico" (d'ora innanzi "Bando") e successive modifiche ed integrazioni;
- D.G.R. n. 869 dello 04.08.2017 di "Approvazione avviso pubblico Sottomisura 16.0 'Valorizzazione delle filiere agroalimentari'"
- D.D. n. _____ del _____ "Approvazione graduatoria definitiva";
- Domanda di sostegno n. _____;

Articolo 2

Contributo concesso

La spesa complessiva ammessa a finanziamento a seguito dell'istruttoria tecnico – amministrativa della domanda di sostegno è stata quantificata in € _____, di cui € _____ di contributo pubblico in conto capitale, e € _____ di quota a carico della ditta beneficiaria, come si evince dalla tabella sottostante:

#	Voce di spesa (VOCI SIAN)	Spesa ammessa (€)	Contributo %	Contributo ammesso (€)	Quota a carico della ditta
1	COSTRUZIONE, ACQUISIZIONE, INCLUSO IL LEASING, O MIGLIORAMENTO DI BENI IMMOBILI				
2	ACQUISTO O LEASING DI NUOVI MACCHINARI E ATTREZZATURE FINO A COPERTURA DEL VALORE DI MERCATO DEL BENE				
3	SPESE GENERALI				
4	ALTRO NON COMPRESO NELLE PRECEDENTI VOCI AD ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE OPERE				
TOTALE		€		€	

Allegato al presente atto di concessione del sostegno, per gli investimenti superiori ad € 75.000,00, si conserva l'attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti redatta su carta intestata del soggetto finanziatore secondo il format previsto all'allegato 2 del Bando.

Articolo 3

Costi ammissibili a sostegno

La spesa ammessa a finanziamento equivale alle tipologie dettagliatamente precisate all'art. 10 del Bando di sottomisura, al quale si fa integrale rinvio.

Non saranno ammissibili rendicontazioni di contributi in natura difformi da quanto indicato nel bando e/o non ammessi in fase di istruttoria della domanda di sostegno, così come l'acquisto di materiale usato e ulteriori costi connessi al contratto di leasing (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.), nonché tutte le spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ammissibili fino a sei mesi prima del rilascio della domanda di sostegno a SIAN.

L'IVA non è spesa ammissibile, al pari di qualsivoglia spesa non autorizzata in sede di domanda di sostegno o di variante.

Articolo 4

Prescrizioni ed obblighi a carico del Beneficiario

La Ditta beneficiaria con la sottoscrizione del presente atto si impegna:

1. ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303/2013 in tema di stabilità delle operazioni (vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
2. alla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario/postale intestato al Beneficiario, ai fini della tracciabilità delle transazioni finanziarie e della trasparenza delle operazioni contabili, anche fra i singoli aderenti alla tipologia "progetto collettivo";
3. ad apporre sull'intera documentazione tecnico – contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014/2020 ed alla Sottomisura 4.1;
4. alla comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
5. al rispetto dei tempi di presentazione (rilascio) delle domande di pagamento di SAL nella misura in cui siano espressamente indicati nei provvedimenti individuali di concessione del sostegno e dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto del sostegno;
6. a conservare e rendere disponibile per un periodo di 5 anni successivi alla liquidazione del saldo finale tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
7. a mantenere per la durata dell'investimento il punteggio minimo di accesso;
8. a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
9. all'informazione ed alla pubblicità di cui all'art. 13 del Reg. UE n. 808/2014 e all'allegato III, parte 1, paragrafo 2 e parte 2, paragrafi 1 e 2 dello stesso Regolamento;

10. a rispettare gli obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, maggiorate da sanzioni ed interessi legali, ove applicabili.;
11. alla conduzione dell'azienda per almeno 5 anni decorrenti dalla data di conclusione dell'investimento ammesso a finanziamento.
12. a rispettare quanto prescritto dallo specifico Contratto di Filiera

A latere degli impegni emarginati in epigrafe, per quanto non espressamente riportato nel presente paragrafo si farà riferimento alla D.G.R. n. 281 del 06.04.2018 e ss. mm. ii.

Articolo 5

Durata dell'operazione

Il cronoprogramma per la realizzazione dell'investimento decorre dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del presente atto di concessione del sostegno: il termine ultimo per il completamento degli investimenti, inteso come conclusione fisica (opere, forniture), finanziaria degli stessi (ultimazione dei pagamenti ed acquisizione della relativa quietanza), nonché procedurale (rilascio informatico della domanda di pagamento a titolo di SALDO). Tale limite è fissato in _____ mesi dalla data suddetta, come da cronoprogramma del beneficiario.

Il rilascio della domanda di pagamento a saldo sul portale SIAN dovrà essere disposto entro la data di ultimazione dei lavori specificata nel presente provvedimento, mentre l'inoltro della relativa documentazione cartacea all'ufficio UECA dovrà avvenire **entro e non oltre il termine di 10 giorni a decorrere dalla data di rilascio.**

Articolo 6

Modalità di pagamento del contributo

Il contributo potrà essere erogato alla ditta beneficiaria secondo le modalità previste all'art. 15 del bando di sottomisura, e precisamente:

1. ANTICIPO

L'anticipo potrà essere concesso alla ditta beneficiaria fino al 50% del contributo ammesso a fronte della presentazione di garanzia fideiussoria, emessa a favore dell'Organismo Pagatore, per un importo pari al 100% dell'anticipo richiesto.

Per la richiesta di anticipo occorrerà presentare:

- ~ **Domanda di pagamento telematica rilasciata sul portale SIAN pari al 50% del contributo richiesto;**
- ~ **Polizza fideiussoria come previsto dall'OP AGEA;**

2. SAL

Sono ammissibili domande di pagamento di acconto per un importo minimo pari a 20% del contributo ammesso a finanziamento. Saranno ammissibili erogazioni intermedie fino ad un importo massimo cumulato pari al 90% del contributo.

Per le richieste di SAL occorrerà presentare:

- ~ **domanda di pagamento telematica rilasciata sul portale SIAN;**
- ~ **riepilogo analitico delle spese sostenute nel periodo di riferimento (numero e data delle fatture, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile; modalità e data del pagamento);**
- ~ **titoli di spesa (copie di fatture o documentazione probatoria equivalente), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 e alla sottomisura 4.1;**
- ~ **documentazione di pagamento: copie di bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.**
- ~ **allegato fotografico (eventuale).**

Ai sensi delle "Linee indirizzo gestione PSR 2014-2020" (DGR 607/2019) il SAL (acconto su SIAN) **non potrà essere chiesto nei 90 gg precedenti** il termine dell'operazione indicato nell'atto di concessione.

3. **SALDO FINALE**

La domanda di saldo finale dovrà essere redatta a conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento entro il termine fissato nel provvedimento di concessione.

Per la richiesta di saldo dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- ~ **domanda di pagamento telematica rilasciata sul portale SIAN;**
- ~ **comunicazione fine investimento;**
- ~ **riepilogo analitico delle spese sostenute per la realizzazione di tutto l'investimento ammesso a finanziamento (numero e data delle fatture, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile; modalità e data del pagamento);**
- ~ **titoli di spesa (copie di fatture o documentazione probatoria equivalente), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 e alla sottomisura 4.1;**
- ~ **documentazione di pagamento: copie di bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;**
- ~ **allegato fotografico degli investimenti realizzati, con evidenza degli adempimenti previsti in materia di informazione e pubblicità dell'operazione finanziata (cartellonistica obbligatoria);**
- ~ **relazione finale di dettaglio sugli investimenti realizzati e sugli eventuali scostamenti fisici e finanziari rispetto all'investimento ammesso.**

L'erogazione del saldo finale sarà subordinata alla verifica tecnico – amministrativa finale (visita in situ) effettuata dall'ufficio UECA, al fine di verificare l'esistenza fisica dell'operazione, l'accertamento della spesa ammessa e la piena e completa funzionalità degli investimenti produttivi realizzati.

Nota bene: Al fine di conservare uno stretto collegamento fra le operazioni sostenute dal Bando ed il Progetto di Valorizzazione di Filiera, nel caso di erogazioni di anticipazioni, le polizza fidejussoria potrà essere svincolata solo se almeno un'istruttoria di Saldo di un'operazione 4.2 della medesima filiera si sia conclusa con esito positivo. (vedi art. 10 del Bando)

Articolo 7

Realizzazione delle operazioni

Fatta salva l'espressa previsione della specifica regolamentazione in materia, si precisa che nelle more della realizzazione di un'operazione è possibile - ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del Reg. di Esecuzione UE 809/2014 - la cessione di aziende, sempre che il cessionario (il beneficiario al quale è ceduta l'azienda) ne informi il RdM o l'AdG del PSR entro 30 giorni consecutivi dall'avvenuta formalizzazione della cessione. L'istruttoria ed il relativo cambio di beneficiario sono devolute alla competenza esclusiva del RdM/RdS. Incidentalmente, l'acquirente dell'azienda deve assolvere all'onere di contattare il RdM/RdS al fine di verificare se sia in possesso dei requisiti di accesso e se in ultima istanza possa rispettare obblighi ed impegni. Il beneficiario è tenuto a far transitare i movimenti finanziari su di un unico conto corrente bancario o postale utilizzato anche in via non esclusiva e di cui il medesimo risulti intestatario. Tutte le operazioni contabili e tutte le transazioni finanziarie devono essere effettuate mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità (bonifico, ricevuta bancaria, assegni non trasferibili, bollettino MAV, vaglia postale, bancomat, carte di credito non ricaricabili, modelli F24). I pagamenti dovranno sempre in ogni caso, recare un riferimento espresso al PSR Basilicata 2014-2020 ed alla Misura di pertinenza.

Nello specifico le suddette modalità dovranno essere declinate nel perimetro delle seguenti disposizioni:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario è tenuto a produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equipollente in relazione a ciascuna fattura congruamente rendicontata. Tale documentazione, all'uopo rilasciata dall'istituto di credito, deve essere per tabulas allegata alla pertinente fattura. Ove il bonifico sia disposto attraverso la procedura "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa relativa alla specifica operazione dalla quale risultino gli estremi della transazione eseguita e perfezionata, in particolare la data ed il numero, e contestualmente a descrivere la causale dell'operazione a cui la stessa inerisce. Prima di procedere all'erogazione del contributo riconducibile a spese disposte attraverso la procedura "home banking", il beneficiario è tenuto, peraltro, a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio all'interno del quale sono elencate le operazioni ed i saldi relativi ad un conto corrente.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità di pagamento può essere accettata nella misura in cui il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio ed associato all'operazione con cui è stata perfezionata la transazione finanziaria. Da quanto sopra esposto, si deduce a fortiori che non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Assegno. La modalità di pagamento de qua, ancorché rimanga sullo sfondo in quanto ellitticamente sconsigliata, può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" ed il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito al titolo precitato con il quale è stato effettuato il pagamento nonché la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari è opportuno formulare la richiesta di allegare copia della trattenuta del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere adeguatamente documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio riservato alla causale devono essere inseriti i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, nello specifico: generalità del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

- Vaglia postale. La forma di pagamento sotto la lente di ingrandimento può essere ammessa purché sia veicolata attraverso i circuiti del conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio riservato alla causale devono essere riportati gli estremi idonei ad identificare il documento di spesa ed in particolare: generalità del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto, saldo).
- MAV (bollettino di Pagamento mediante Avviso). Tale formula qualifica un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni delle quali la banca del creditore ed il creditore medesimo devono assumere contezza ai fini della riconciliazione del pagamento. Il bollettino viene inviato al debitore che lo utilizza per perfezionare il pagamento presso la propria banca.
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali. All'atto della rendicontazione delle spese deve essere prodotta copia del modello F24 corredata della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o all'accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Articolo 8

Proroghe e varianti

Proroghe

Conformemente a quanto disposto dall'art. 19 del Bando, il Responsabile di Sottomisura potrà concedere una sola proroga in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito dal provvedimento di concessione, purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli investimenti.

La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS entro 20 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, pena la non ammissibilità della stessa. Fatto salvo il verificarsi di eventuali cause di forza maggiore, di cui all'art. 2 punto 2 del Reg. UE del 1306/2013, l'entità della proroga non potrà comunque eccedere $\frac{1}{4}$ del tempo inizialmente previsto dall'atto di concessione del sostegno. Decorso tale termine l'operazione sarà soggetta al **regime sanzionatorio**.

Varianti

Per variante si intende un cambiamento al progetto originale, che non comporta modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità dell'operazione stessa.

La realizzazione di opere e/o l'acquisto di forniture non previste dall'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposti in via preventiva, al RdM/RdS che le valuta subordinandole l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.

È fatto divieto, ad eccezione dei casi di forza maggiore, di presentare la richiesta di varianti 20 giorni prima della scadenza del provvedimento individuale di sostegno. La modalità di presentazione dovrà avvenire esclusivamente attraverso compilazione della domanda di variante sul portale SIAN. Non saranno ammesse varianti presentate con modalità differenti, o in sanatoria fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore.

Per tutti gli altri aspetti, sopra non disciplinati, si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 607/2019.

Articolo 9

Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, si procederà secondo le previsioni di cui all'art. 20 del Bando e di quelle contenute nelle disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni del PSR Basilicata 2014-2020 giusta D.G.R. n. 785 del 26 luglio 2017 e ss.mm.ii., e D.G.R. n. 281 del 6 aprile 2018.

Articolo 10

Recesso dagli impegni/rinuncia

Il recesso o rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno. La richiesta di recesso deve essere formalmente inoltrata al RdS e comporta la decadenza totale dall'aiuto nonché la ripetizione delle somme indebitamente percepite ai sensi dell'art. 2033 cc. maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia dagli impegni assunti con la sottoscrizione del presente provvedimento di concessione deve essere presentata dal beneficiario al RdM/RdS ed è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno.

Non sarà, invece, ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura propedeutica alla declaratoria di decadenza dal regime degli aiuti;
- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione relativa allo svolgimento del controllo in loco.

Articolo 11

Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 2, punto 2, del Reg. n. 1306/2013, sono riconosciute nei seguenti casi:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- calamità naturale grave, che colpisce seriamente l'azienda;
- distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti ad allevamento;
- epizootia o fitopatìa che colpisce la totalità, o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;

- esproprio per pubblica utilità della totalità, o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

La documentazione probatoria deve essere notificata dal beneficiario al RdS e per conoscenza all'Organismo Pagatore Agea, entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è nella condizione di provvedervi.

Articolo 12

Responsabile di Sottomisura e Responsabile del Procedimento

Il Responsabile di Sottomisura (RdS) per il presente provvedimento di concessione è il Dott. Rocco Vittorio Restaino. Il Responsabile del Procedimento Amministrativo (RdP) per il presente provvedimento di concessione è l'ing. Paolo De Nictolis.

Articolo 13

Clausola di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento di concessione si rinvia alla versione vigente del documento "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020", al Bando in oggetto ed alle Linee di indirizzo ex DGR 607/2019.

Articolo 14

Clausola compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che la ditta beneficiaria dichiara di conoscere ed accettare.

Articolo 15

Foro competente

Per le controversie non rientranti nel campo di applicazione della clausola compromissoria di cui al precedente articolo 12 è competente in via esclusiva il Foro di Potenza.

Articolo 16

Trattamento dati personali

La sottoscrizione del presente provvedimento è da intendersi come autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 17

Disposizioni finali

Il presente provvedimento di concessione diventa giuridicamente vincolante solo successivamente alla sottoscrizione della dichiarazione per accettazione da parte della Ditta beneficiaria.

Il Responsabile del Procedimento

- **ing. Paolo De Nictolis** -

Il Dirigente e Responsabile di Misura

- **dott. Rocco Vittorio Restaino** -

Il/la sottoscritto/a _____, rappresentante/titolare della Ditta _____
CUAA _____, dichiara di aver letto quanto su esposto e di accettare incondizionatamente e perciò senza riserva alcuna le clausole contenute negli articoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17.

Potenza, lì _____

LA DITTA BENEFICIARIA

La firma è stata apposta dal signor _____ in qualità di rappresentante/titolare,
nato/a a _____ (___) il _____ residente a _____ (___) in via
_____ la cui identità è stata accertata giusta C.I. / Patente n. _____
rilasciata il _____ dal Comune di _____ (___) e/o Prefettura di
_____ che si allega in copia.



REGIONE BASILICATA

Atto di concessione n. _____

PSR REGIONE BASILICATA 2014-2020

DOMANDA DI AIUTO MISURA 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

Sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” – Approccio di filiera

(D.G.R. N. 867/2017 e ss.mm.ii. - BUR N. 8 del 11.08.2017)

ATTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

DITTA _____

CUAA _____

PROVVEDIMENTO INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

In favore della Ditta _____, CUA _____, con sede in _____ Comune di _____ (___), d'ora innanzi denominata "Ditta beneficiaria".

Il presente provvedimento è disciplinato dalle seguenti prescrizioni a cui la ditta beneficiaria dovrà attenersi.

Articolo 1

Riferimenti ai vari atti procedurali

I riferimenti che regolano il presente provvedimento sono:

- D.G.R. n. 867 dello 04.08.2017 di "Approvazione dell'avviso pubblico" (d'ora innanzi "Bando") e successive modifiche ed integrazioni;
- D.G.R. n. 869 dello 04.08.2017 di "Approvazione avviso pubblico Sottomisura 16.0 'Valorizzazione delle filiere agroalimentari'"
- D.D. n. _____ del _____ "Approvazione graduatoria definitiva";
- Domanda di sostegno n. _____;

Articolo 2

Contributo concesso

La spesa complessiva ammessa a finanziamento a seguito dell'istruttoria tecnico – amministrativa della domanda di sostegno è stata quantificata in € _____, di cui € _____ di contributo pubblico in conto capitale, e € _____ di quota a carico della ditta beneficiaria, come si evince dalla tabella sottostante:

#	Voce di spesa (VOCI SIAN)	Spesa ammessa (€)	Contributo %	Contributo ammesso (€)	Quota a carico della ditta
1	COSTRUZIONE, ACQUISIZIONE, INCLUSO IL LEASING, O MIGLIORAMENTO DI BENI IMMOBILI				
2	ACQUISTO O LEASING DI NUOVI MACCHINARI E ATTREZZATURE FINO A COPERTURA DEL VALORE DI MERCATO DEL BENE				
3	SPESE GENERALI				
4	ALTRO NON COMPRESO NELLE PRECEDENTI VOCI AD ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE OPERE				
TOTALE		€		€	

Il contributo è concesso nell'ambito del regime de minimis	SI – NO
Il contributo è concesso ai sensi del regime di esenzione ex Reg. CE 702/2014	SI – NO

Prima della sottoscrizione del presente atto di concessione del sostegno, si verifica, per gli investimenti superiori ai 250.000,00€ che il beneficiario abbia presentato l'attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti redatta su carta intestata del soggetto finanziatore secondo il format previsto all'allegato 2 del Bando, in suo difetto il beneficiario sarà dichiarato rinunciatario (art.11 del Bando).

Articolo 3

Costi ammissibili a sostegno

Ai sensi dell'art. 7 del bando di sottomisura, la spesa ammessa a finanziamento equivale alle seguenti tipologie:

- ~ spese per opere edili – strutturali legate ad investimenti su manufatti aziendali per lo stoccaggio anche di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione
- ~ macchinari, impianti ed attrezzature (anche in leasing) relativi a manufatti aziendali per lo stoccaggio, trasformazione e commercializzazione, software e hardware, brevetti e licenze, veicoli commerciali per il trasporto dei prodotti trasformati
- ~ spese per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo (con le prescrizioni previste nel suddetto articolo)
- ~ costi per certificazioni e/o introduzione di sistemi di qualità aziendale (ISO, EMAS, etc.)
- ~ spese per cartellonistica obbligatoria
- ~ spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche – forestali, geologiche e ambientali, costi per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta.

Non saranno ammissibili rendicontazioni di contributi in natura, così come l'acquisto di materiale usato e ulteriori costi connessi al contratto di leasing (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.), nonché tutte le spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ammissibili a far data dalla pubblicazione sul BUR del bando di sottomisura.

Articolo 4

Prescrizioni ed obblighi a carico del Beneficiario

La Ditta beneficiaria con la sottoscrizione del presente atto si impegna:

1. ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303/2013 in tema di stabilità delle operazioni (vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
2. alla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario/postale intestato al Beneficiario, ai fini della tracciabilità delle transazioni finanziarie e della trasparenza delle operazioni contabili;
3. ad apporre sull'intera documentazione tecnico – contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014/2020 ed alla Sottomisura 4.2;
4. alla comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;

5. al rispetto dei tempi di presentazione (rilascio) delle domande di pagamento di SAL nella misura in cui siano espressamente indicati nei provvedimenti individuali di concessione del sostegno e dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto del sostegno;
6. a conservare e rendere disponibile per un periodo di 5 anni successivi alla liquidazione del saldo finale tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
7. a mantenere per la durata dell'investimento il punteggio minimo di accesso;
8. a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
9. all'informazione ed alla pubblicità di cui all'art. 13 del Reg. UE n. 808/2014 e all'allegato III, parte 1, paragrafo 2 e parte 2, paragrafi 1 e 2 dello stesso Regolamento;
10. a rispettare gli obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, maggiorate da sanzioni ed interessi legali, ove applicabili.;
11. alla conduzione dell'azienda per almeno 5 anni decorrenti dalla data di conclusione dell'investimento ammesso a finanziamento;
12. a dimostrare, al momento della presentazione della domanda di saldo, che almeno i 3 / 4 delle produzioni primarie siano di provenienza extra aziendale, con contratti debitamente registrati o, a seconda dell'evenienza, con statuto (o regolamento ove previsto) in cui si evinca il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati;
13. a dimostrare, al momento della presentazione della domanda di saldo, il rispetto del vantaggio per i produttori agricoli di base, con contratti debitamente registrati o, a seconda dell'evenienza, con statuto (o regolamento ove previsto) in cui si evinca il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati;
14. a mantenere il conferimento per almeno i $\frac{3}{4}$ della produzione primaria per almeno 5 anni consecutivi dalla data di chiusura dell'investimento;
15. a comunicare ogni eventuale variazione delle aziende conferitrici, rispetto a quanto presentato a corredo della domanda di sostegno e nel caso che siano stati assegnati i 5 punti aggiuntivi sulla raccolta della produzione, obbligo a riformulare l'allegato 4 del Bando.

A latere degli impegni emarginati in epigrafe, per quanto non espressamente riportato nel presente paragrafo si farà riferimento alla D.G.R. n. 281 del 06.04.2018 e ss. mm. ii.

Articolo 5

Durata dell'operazione

Il cronoprogramma per la realizzazione dell'investimento decorre dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del presente atto di concessione del sostegno: il termine ultimo per il completamento degli investimenti, inteso come conclusione fisica (opere, forniture), finanziaria degli stessi (ultimazione dei pagamenti ed acquisizione della relativa quietanza), nonché procedurale (rilascio informatico della domanda di pagamento a titolo di SALDO). Tale limite è fissato in _____ mesi dalla data suddetta.

Il rilascio della domanda di pagamento a saldo sul portale SIAN dovrà essere disposto entro la data di ultimazione dei lavori specificata nel presente provvedimento, mentre l'inoltro della relativa documentazione cartacea all'ufficio UECA dovrà avvenire **entro e non oltre il termine di 10 giorni a decorrere dalla data di rilascio.**

Articolo 6

Modalità di pagamento del contributo

Il contributo potrà essere erogato alla ditta beneficiaria secondo le modalità previste all'art. 15 del bando di sottomisura, e precisamente:

1. ANTICIPO

L'anticipo potrà essere concesso alla ditta beneficiaria fino al 50% del contributo ammesso a fronte della presentazione di garanzia fideiussoria, emessa a favore dell'Organismo Pagatore, per un importo pari al 100% dell'anticipo richiesto.

Per la richiesta di anticipo occorrerà presentare:

- ~ **Domanda di pagamento telematica rilasciata sul portale SIAN pari al 50% del contributo richiesto;**
- ~ **Polizza fideiussoria come previsto dall'OP AGEA;**

2. SAL

Sono ammissibili domande di pagamento di acconto per un importo minimo pari a 20% del contributo ammesso a finanziamento. Saranno ammissibili erogazioni intermedie fino ad un importo massimo cumulato pari al 90% del contributo.

Per le richieste di SAL occorrerà presentare:

- ~ **domanda di pagamento telematica rilasciata sul portale SIAN;**
- ~ **riepilogo analitico delle spese sostenute nel periodo di riferimento (numero e data delle fatture, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile; modalità e data del pagamento);**
- ~ **titoli di spesa (copie di fatture o documentazione probatoria equivalente), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 e alla sottomisura 4.2;**
- ~ **documentazione di pagamento: copie di bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.**
- ~ **allegato fotografico (eventuale).**

Ai sensi delle "Linee indirizzo gestione PSR 2014-2020" (DGR 607/2019) il SAL (acconto su SIAN) **non potrà essere chiesto nei 90 gg precedenti** il termine dell'operazione indicato nell'atto di concessione.

3. SALDO FINALE

La domanda di saldo finale dovrà essere redatta a conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento entro il termine fissato nel provvedimento di concessione.

Per la richiesta di saldo dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- ~ **domanda di pagamento telematica rilasciata sul portale SIAN;**
- ~ **comunicazione fine investimento;**
- ~ **riepilogo analitico delle spese sostenute per la realizzazione di tutto l'investimento ammesso a finanziamento (numero e data delle fatture, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile; modalità e data del pagamento);**

- ~ **titoli di spesa (copie di fatture o documentazione probatoria equivalente), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 e alla sottomisura 4.2;**
- ~ **documentazione di pagamento: copie di bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;**
- ~ **contratti, debitamente registrati (o statuto, o eventualmente regolamento per le OP) dai quali si evince il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati, a dimostrazione del fatto che almeno i ¾ della produzione primaria deve essere di provenienza aziendale, e a dimostrazione dell’effettivo vantaggio per i produttori agricoli di base;**
- ~ **allegato fotografico degli investimenti realizzati, con evidenza degli adempimenti previsti in materia di informazione e pubblicità dell’operazione finanziata (cartellonistica obbligatoria);**
- ~ **relazione finale di dettaglio sugli investimenti realizzati e sugli eventuali scostamenti fisici e finanziari rispetto all’investimento ammesso.**

L’erogazione del saldo finale sarà subordinata alla verifica tecnico – amministrativa finale (visita in situ) effettuata dall’ufficio UECA, al fine di verificare l’esistenza fisica dell’operazione, l’accertamento della spesa ammessa e la piena e completa funzionalità degli investimenti produttivi realizzati.

Articolo 7

Realizzazione delle operazioni

Fatta salva l’espressa previsione della specifica regolamentazione in materia, si precisa che nelle more della realizzazione di un’operazione è possibile - ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 del Reg. di Esecuzione UE 809/2014 - la cessione di aziende, sempre che il cessionario (il beneficiario al quale è ceduta l’azienda) ne informi il RdM o l’AdG del PSR entro 30 giorni consecutivi dall’avvenuta formalizzazione della cessione. L’istruttoria ed il relativo cambio di beneficiario sono devolute alla competenza esclusiva del RdM/RdS. Incidentalmente, l’acquirente dell’azienda deve assolvere all’onere di contattare il RdM/RdS al fine di verificare se sia in possesso dei requisiti di accesso e se in ultima istanza possa rispettare obblighi ed impegni. Il beneficiario è tenuto a far transitare i movimenti finanziari su di un unico conto corrente bancario o postale utilizzato anche in via non esclusiva e di cui il medesimo risulti intestatario. Tutte le operazioni contabili e tutte le transazioni finanziarie devono essere effettuate mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità (bonifico, ricevuta bancaria, assegni non trasferibili, bollettino MAV, vaglia postale, bancomat, carte di credito non ricaricabili, modelli F24). I pagamenti dovranno sempre in ogni caso, recare un riferimento espresso al PSR Basilicata 2014-2020 ed alla Misura di pertinenza.

Nello specifico le suddette modalità dovranno essere declinate nel perimetro delle seguenti disposizioni:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario è tenuto a produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equipollente in relazione a ciascuna fattura congruamente rendicontata. Tale documentazione, all’uopo rilasciata dall’istituto di credito, deve essere per tabulas allegata alla pertinente fattura. Ove il bonifico sia disposto attraverso la procedura “home banking”, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa relativa alla specifica operazione dalla quale risultino gli estremi della transazione eseguita e perfezionata, in particolare la data ed il numero, e contestualmente a descrivere la causale dell’operazione a cui la stessa inerisce. Prima di procedere all’erogazione del contributo riconducibile a spese disposte attraverso la procedura “home banking”, il beneficiario è tenuto, peraltro, a fornire all’autorità competente l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio all’interno del quale sono elencate le operazioni ed i saldi relativi ad un conto corrente.

- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità di pagamento può essere accettata nella misura in cui il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio ed associato all'operazione con cui è stata perfezionata la transazione finanziaria. Da quanto sopra esposto, si deduce a fortiori che non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Assegno. La modalità di pagamento de qua, ancorché rimanga sullo sfondo in quanto ellitticamente sconsigliata, può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" ed il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito al titolo precitato con il quale è stato effettuato il pagamento nonché la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari è opportuno formulare la richiesta di allegare copia della traenza del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere adeguatamente documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio riservato alla causale devono essere inseriti i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, nello specifico: generalità del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- Vaglia postale. La forma di pagamento sotto la lente di ingrandimento può essere ammessa purché sia veicolata attraverso i circuiti del conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio riservato alla causale devono essere riportati gli estremi idonei ad identificare il documento di spesa ed in particolare: generalità del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto, saldo).
- MAV (bollettino di Pagamento mediante Avviso). Tale formula qualifica un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni delle quali la banca del creditore ed il creditore medesimo devono assumere contezza ai fini della riconciliazione del pagamento. Il bollettino viene inviato al debitore che lo utilizza per perfezionare il pagamento presso la propria banca.
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali. All'atto della rendicontazione delle spese deve essere prodotta copia del modello F24 corredata della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o all'accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Articolo 8

Proroghe e varianti

Proroghe

Conformemente a quanto disposto dall'art. 19 del Bando, il Responsabile di Sottomisura potrà concedere una sola proroga in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito dal provvedimento di concessione, purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli investimenti.

La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS entro 20 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, pena la non ammissibilità della stessa. Fatto salvo il verificarsi di eventuali cause di forza maggiore, di cui all'art. 2 punto 2 del Reg. UE del 1306/2013, l'entità della proroga non potrà comunque eccedere ¼ del tempo inizialmente previsto dall'atto di concessione del sostegno.

Varianti

Per variante si intende un cambiamento al progetto originale, che non comporta modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità dell'operazione stessa.

La realizzazione di opere e/o l'acquisto di forniture non previste dall'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposti in via preventiva, al RdM/RdS che le valuta subordinandole l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.

Per quanto non espressamente riportato nel presente paragrafo si rimanda a quanto previsto dalla DGR 254 del 12 marzo 2017 "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali" e ss. mm. ii.

È fatto divieto, ad eccezione dei casi di forza maggiore, di presentare la richiesta di varianti 20 giorni prima della scadenza del provvedimento individuale di sostegno. La modalità di presentazione dovrà avvenire esclusivamente attraverso compilazione della domanda di variante sul portale SIAN. Non saranno ammesse varianti presentate con modalità differenti, o in sanatoria fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore.

Articolo 9

Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, si procederà secondo le previsioni di cui all'art. 20 del Bando e di quelle contenute nelle disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni del PSR Basilicata 2014-2020 giusta D.G.R. n. 785 del 26 luglio 2017 e ss.mm.ii., e D.G.R. n. 281 del 6 aprile 2018.

Articolo 10

Recesso dagli impegni/rinuncia

Il recesso o rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno. La richiesta di recesso deve essere formalmente inoltrata al RdS e comporta la decadenza totale dall'aiuto nonché la ripetizione delle somme indebitamente percepite ai sensi dell'art. 2033 cc. maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia dagli impegni assunti con la sottoscrizione del presente provvedimento di concessione deve essere presentata dal beneficiario al RdM/RdS ed è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno.

Non sarà, invece, ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura propedeutica alla declaratoria di decadenza dal regime degli aiuti;
- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione relativa allo svolgimento del controllo in loco.

Articolo 11

Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 2, punto 2, del Reg. n. 1306/2013, sono riconosciute nei seguenti casi:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- calamità naturale grave, che colpisce seriamente l'azienda;
- distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti ad allevamento;
- epizoozia o fitopatìa che colpisce la totalità, o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- esproprio per pubblica utilità della totalità, o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

La documentazione probatoria deve essere notificata dal beneficiario al RdS e per conoscenza all'Organismo Pagatore Agea, entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è nella condizione di provvedervi.

Articolo 12

Responsabile di Sottomisura e Responsabile del Procedimento

Il Responsabile di Sottomisura (RdS) per il presente provvedimento di concessione è il Dott. Rocco Vittorio Restaino.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo (RdP) per il presente provvedimento di concessione è l'ing. Paolo De Nictolis.

Articolo 13

Clausola di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento di concessione si rinvia alla versione vigente del documento "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020". In particolare alla Scheda di Misura della Sottomisura 4.2, alle "Disposizioni Attuative Regionali (DAR) per le Misure non connesse alla superficie ed animali" ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Articolo 14

Clausola compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che la ditta beneficiaria dichiara di conoscere ed accettare.

Articolo 15

Foro competente

Per le controversie non rientranti nel campo di applicazione della clausola compromissoria di cui al precedente articolo 12 è competente in via esclusiva il Foro di Potenza.

Articolo 16

Trattamento dati personali

La sottoscrizione del presente provvedimento è da intendersi come autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 17

Disposizioni finali

Il presente provvedimento di concessione diventa giuridicamente vincolante solo successivamente alla sottoscrizione della dichiarazione per accettazione da parte della Ditta beneficiaria.

Il Responsabile del Procedimento

- **ing. Paolo De Nictolis** -

Il Dirigente e Responsabile di Misura

- **dott. Rocco Vittorio Restaino** -

Il/la sottoscritto/a _____, rappresentante/titolare della Ditta _____
CUAA _____, dichiara di aver letto quanto su esposto e di accettare incondizionatamente e perciò senza riserva alcuna le clausole contenute negli articoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17.

Potenza, lì _____

LA DITTA BENEFICIARIA

La firma è stata apposta dal signor _____ in qualità di rappresentante/titolare, nato/a a _____ (___) il _____ residente a _____ (___) in via _____ la cui identità è stata accertata giusta C.I. / Patente n. _____ rilasciata il _____ dal Comune di _____ (___) e/o Prefettura di _____ che si allega in copia.